

Intercessione: Portate i pesi gli uni degli altri... (Gal 6,2)

Il card. C.M.Martini ha pensieri molto belli sulla preghiera di intercessione: «So bene che la mia preghiera è molto povera, pigra, spesso piena di distrazioni. Ma tuttavia la considero come un piccolo rigagnolo, che fluisce dentro il grande fiume che è l'intercessione della Chiesa e delle persone buone di tutta l'umanità... La preghiera di intercessione non è

un non senso, ma è dono dello Spirito di Dio; è conseguenza della mutua appartenenza e responsabilità; è invito a partecipare alle difficoltà e ai drammi di ogni uomo, a portarne i pesi, a soffrire per essi e con essi. Questa "comunione" è una legge misteriosa e non sempre considerata, ma è uno dei pilastri del piano di Dio».

*Fai preghiera di intercessione: ricorda i sacerdoti, i religiosi, le persone più bisognose, le situazioni di dolore di chi ti sta accanto...
Stai in silenzio davanti a Gesù... Poi invoca:*

Signore Gesù, presente nel santissimo Sacramento dell'altare, tu hai voluto perpetuare la tua Presenza tra noi attraverso i tuoi Sacerdoti.

Fa' che le loro parole siano le tue, i loro gesti i tuoi e la loro vita sia fedele riflesso della tua. Siano uomini secondo il tuo Cuore, che parlano a Dio degli uomini e agli uomini di Dio. Siano testimoni dell'eterno nel nostro tempo, camminino per le strade della storia con i tuoi stessi passi, facendo a tutti del bene. Non abbiano paura di servire la Chiesa come essa ha bisogno. Siano santi in tutta la loro condotta, fedeli ai loro impegni, gelosi della propria vocazione, specchio luminoso dell'identità sacerdotale e vivano nella gioia del dono ricevuto. Dalla tua luce sappiano trarre forza e grazia per essere a loro volta luce per gli altri.

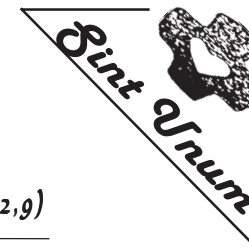
Te lo chiedo per la tua santissima Madre: lei che è stata sempre presente nella tua vita, sarà sempre accanto ai tuoi sacerdoti come Madre e speciale protettrice. Amen.

*** Concludi con il **Padre nostro**.

*** Durante il mese fai qualche momento di adorazione per la santificazione dei sacerdoti.

Preghiera per la Santità dei Sacerdoti

I TUOI SACERDOTI SI VESTANO DI GIUSTIZIA (SAL 132,9)



Fissiamo gli occhi della mente e del cuore su Cristo, unico Salvatore delle nostre esistenze e del mondo.

Richiamarci a Cristo, significa richiamarci a quel Volto e a quel Cuore che ogni uomo, coscientemente o meno, cerca come unica adeguata risposta alla propria insopprimibile sete di felicità.

Questo Volto, questo Cuore, noi l'abbiamo incontrato... In particolare l'hanno incontrato i sacerdoti, per i quali siamo qui a pregare. Da quell'istante, l'amore di Dio ha toccato talmente il loro cuore, che non hanno più potuto fare a meno di chiedere di stare sempre alla sua presenza.

Solo guardando all'affascinante umanità

di Cristo, che si china ancora su ciascuno con quel suo amore totale di predilezione, possiamo chiederGli che illumini i nostri sacerdoti e colmi il loro abisso di bisogno, di solitudine, di scoraggiamento, ma anche di ricerca di identità, di esigenza di radicalità e santità.

Ogni sacerdote sia certo della Speranza incontrata, sicuro della Misericordia che abbraccia i suoi limiti, capace di lasciarsi guardare e medicare da Gesù le piaghe dolorose della tentazione e del peccato, per arrivare a stupirsi ogni giorno di fronte al miracolo sempre nuovo della nostra umanità da lui redenta.

Signore Gesù, tu che hai chiamato i sacerdoti a servirti nella santa Chiesa, fa' che siano testimoni e annunciatori delle meraviglie di Dio Padre e della potenza dello Spirito.

Siano testimoni della dignità, della grandezza dell'amore e della potenza del ministero ricevuto: lo siano con la loro vita, totalmente consegnata a te per amore, solo per amore, e per un amore più grande e fedele.

Il loro celibato sia un "sì" gioioso e lieto, che nasce dalla dedizione quotidiana a te e agli altri. Dona loro forza nelle fragilità e debolezze, e ti ringrazino per le loro vittorie. Poni in essi un continuo anelito alla santità e abbiano le vesti della giustizia (cf Sal 132,9). Aiutali a radicare in te la loro vita e ad essere fedeli alla loro vocazione.

E tu, Vergine Madre, che hai pronunciato il "sì" più grande e mirabile di tutti i tempi, fa' che i sacerdoti sappiano trasformare ogni giorno la loro vita in una fonte di generosità e dedizione. Accanto a te, ai piedi delle grandi croci del mondo, si associno al dolore redentore della morte del tuo Figlio, per gioire con lui nella risurrezione. Amen.



**Ascolta, Signore, la mia voce;
fin dal mattino ti invoco e sto in attesa... (salmo 5)**

Per tutti, la coscienza del rapporto con Dio è quotidianamente sottoposta alla purificazione della prova. Questo è vero anche per i preti: di fronte alla loro grande vocazione è chiesta loro la **radicalità evangelica**. Ma come ottenerla, se non con la preghiera? La dimensione più autentica del sacerdozio è la **mendicanza**,

quella preghiera che ogni prete impara nell'orazione silenziosa e perseverante. Preghiamo per i preti, soprattutto per i più bisognosi e feriti. Il loro riferimento continuo sia a Cristo: respiro della loro anima, verità che rende liberi, luce che fugava le tenebre, ragione unica per una compiuta esistenza presbiterale.

Dalla prima lettera di s. Giovanni apostolo (1,5-2,2)

Dio è luce e in lui non ci sono tenebre. Se diciamo che siamo in comunione con lui e camminiamo nelle tenebre, mentiamo e non mettiamo in pratica la verità. Ma se camminiamo nella luce, come egli è nella luce, siamo in comunione gli uni con gli altri, e il sangue di Gesù, suo Figlio, ci purifica da ogni peccato. Se diciamo che siamo senza peccato, inganniamo noi stessi e la verità non è in noi. Se riconosciamo i nostri peccati, egli che è fedele e giusto ci perdonerà i peccati e ci purificherà da ogni colpa. Se diciamo che non abbiamo peccato, facciamo di lui un bugiardo e la sua parola non è in noi. Figlioli miei, vi scrivo queste cose perché non pecciate; ma se qualcuno ha peccato, abbiamo un avvocato presso il Padre: Gesù Cristo giusto. Egli è vittima di espiazione per i nostri peccati; non soltanto per i nostri, ma anche per quelli di tutto il mondo.

Preghiera di confessione: dal profeta Daniele (9,4-7; 15-19)

Signore Dio, grande e tremendo, che osservi l'alleanza e la benevolenza verso coloro che ti amano e osservano i tuoi comandamenti, noi abbiamo peccato, siamo stati ribelli, ci siamo allontanati dai tuoi comandamenti e dalle tue leggi! A te conviene la giustizia, a noi la vergogna sul volto.

Signore Dio nostro, secondo la tua misericordia, si plachi la tua ira e il tuo sdegno verso di noi. Ascolta la preghiera del tuo servo e le sue suppliche, e per amor tuo fa' risplendere il tuo volto sopra il tuo santuario. Porgi l'orecchio, mio Dio, e ascolta: apri gli occhi e guarda le nostre desolazioni e la città sulla quale è stato invocato il tuo nome! Non presentiamo le nostre suppliche davanti a te basate sulla nostra giustizia, ma sulla tua grande misericordia. Ascolta e perdona, Signore; guarda e agisci senza indugio, per amore di te stesso, poiché il tuo nome è stato invocato sulla tua città e sul tuo popolo.

Invoca lo Spirito Santo, Spirito d'amore e di riconciliazione; egli ti renderà capace di pregare per i tuoi fratelli. Fai poi i CINQUE MOMENTI DI PREGHIERA SU CINQUE PAROLE BIBLICHE (dopo ogni parola medita in silenzio, oppure prega le decine del rosario)

1. **"Dio è luce e in lui non ci sono tenebre"**. Ti metti volentieri davanti a Cristo-Luce? ti lasci istruire dalla sua Parola e nutrire dal suo Pane? Fai preghiera di adorazione...?
2. **"Se diciamo che siamo in comunione con Dio e camminiamo nelle tenebre, mentiamo..."**. Come ti senti davanti a Dio? come chi pensa di bastare a se stesso o come un povero, bisognoso di *mendicare* forza, grazia, protezione? Chiedi tutto questo per i preti: dal rapporto personale con Gesù dipende il loro ministero, la loro missione...
3. **"Il sangue di Gesù ci purifica da ogni peccato"**. Questo sangue ci viene donato nell'Eucaristia. Preghi per accostarti all'Eucaristia cosciente del grande mistero che ricevi? Preghi perché i preti, che celebrano quotidianamente la messa, trovino in essa la forza di donarsi totalmente ed esclusivamente al Signore?
4. **"Vi scrivo perché non pecciate, ma se qualcuno ha peccato abbiamo un avvocato presso il Padre: Gesù Cristo giusto"**. Sei convinto della misericordia di Dio verso te e verso tutti? Senti che ti raggiunge nei sacramenti, quando preghi, quando fai il bene nonostante la fatica? Pregha per i preti in difficoltà o che sono tentati di non convertirsi.
5. **"Signore, ascolta e perdona, guarda e agisci senza indugio per amore di te stesso, perché il tuo nome è stato invocato sulla tua città e sul tuo popolo"**. Invochi spesso la riconciliazione tra gli uomini, tra te e Dio, tra ogni uomo e il suo Dio? Partecipi alle difficoltà e ai drammi di ogni essere umano e cooperi per quanto puoi alla loro risoluzione? Sai "invocare" nuovi preti perché il Vangelo sia annunciato a ogni popolo?

Rifletti... "Pregare per i peccatori mi rapiva, ma pregare per le anime dei preti che io credevo pure più del cristallo, mi pareva sorprendente! Ho capito la mia vocazione durante il mio viaggio in Italia. Per un mese ho vissuto con molti santi sacerdoti e ho visto che, se la loro dignità sublime li innalza al di sopra degli angeli, essi sono tuttavia uomini deboli e fragili. Se dei santi preti che Gesù chiama nel Vangelo "*il sale della terra*" mostrano nella loro condotta che hanno un grande bisogno di preghiere, cosa dobbiamo dire dei tiepidi? Gesù non ha detto: "*Se il*

sale della terra diviene scipito, con che cosa saleremo?". Come è bella la vocazione che ha per scopo di *conservare* il sale destinato alle anime! Il fine unico delle nostre preghiere e dei nostri sacrifici è di essere apostole degli apostoli, pregando per essi mentre evangelizzano le anime con le parole e soprattutto con gli esempi. Viviamo per le anime, siamo apostoli, salviamo soprattutto le anime dei sacerdoti. Preghiamo e soffriamo per loro e, nell'ultimo giorno, Gesù sarà riconoscente".

(Teresa di Lisieux, lettera alla sorella Celina)